

Da sabato a martedì la kermesse a Roma, presso I Casali del Pino. L'organizzatrice, Ilaria Venturini Fendi: «Iniziamo proprio nella Giornata della Terra, che per noi si tiene ogni giorno». Non solo mostra mercato: spazio ad arte e musica

FloraCult

È qui la festa per celebrare uomo e natura

L'EVENTO

«Il bello del giardinaggio: le mani nello sporco, la testa baciata dal sole, il cuore vicino alla natura. Coltivare un giardino non significa nutrire solo il corpo, ma anche l'anima», affermava lo scrittore Alfred Austin. Ed è proprio il rapporto tra uomo e natura, l'immersione nel verde anche come ricerca di sé, ad essere indagato nella dodicesima edizione di FloraCult, mostra mercato di fiori piante e sostenibilità, promossa e organizzata dall'imprenditrice agricola e designer Ilaria Venturini Fendi, con la collaborazione di Antonella Fornai, esperta di giardini, e dell'architetto Francesco Fornai, oltre che con il sostegno di Intesa San Paolo, che si terrà da sabato 22 a martedì 25, a Roma, presso I Casali del Pino (via Casia, zona La Storta).

CONVERSIONE

«Sono trascorsi vent'anni dal mio cambiamento di vita – dice Ilaria Venturini Fendi, che ha acquistato la tenuta nel 2003 – ho avuto il tempo di fermarmi, il più grande lusso che si possa avere, e di fare questa conversione. Non ho pensato di celebrare l'anniversario ma sento FloraCult come se fosse

una festa. Quest'anno, peraltro, inizia proprio nella Giornata della Terra, ma per noi la festa è ogni giorno». Ricollegandosi alla scorsa edizione incentrata su memoria e innovazione, quest'anno il tema è il rapporto tra Uomo e Natura e, in particolare, l'equilibrio che l'uomo deve ricercare con l'ambiente. Un bisogno presente che si fa chiave di lettura – e, di fatto, costruzione – del domani.

BELLEZZA

«Ritengo che, sin dall'inizio dei tempi, il giardino sia un luogo fondamentale di riflessione e bellezza – prosegue – l'anello di congiunzione tra la natura spontanea e quella ricreata dalla mano dell'uomo. Da qui, il discorso si espande all'ambiente. FloraCult non è solo una mostra florovivaistica con oltre 150 banchi di piccoli produttori ed

eccellenze, è focalizzata sulle tematiche importanti del presente, come la sostenibilità». Largo allora al verde, con novità e rarità botaniche, dalla Festuca glauca, con i toni di un grigio luminoso, alla rosata Mhulembergia Capillaris, fino all'Iris Ger-

manica, con le sue numerose nuance, e a Lunaria, Passiflora alata, Kiwano e molto altro. Senza dimenticare il gusto, con le sementi per coltivare patate antiche come l'ottocentesca Ratte, dal retrogusto di nocciola, la Vitelotte, dalla polpa viola, datata 1917 e la Eersteling rose, del 1942, dal sapore intenso. Poi, il Basilico cinese, l'africano Ocimum selloi, la Salvia apiana e la Physalis peruviana.

IL CORSO

Dalla natura alle arti. Ospite di FloraCult, per la quarta volta, sarà l'Accademia di Belle Arti di Roma, con il corso di Scultura di Oriana Impei e un Exercitium di Scultura in diretta. Tra i protagonisti, anche Bmw Roma che presenterà alcuni tra i suoi più interessanti veicoli elettrici di ultima generazione. «Il programma è multidisciplinare e tutto riconduce alla natura, in ogni ambito». Sabato, ci sarà Boosta, cofondato-



re dei Subsonica, che aprirà la manifestazione con una performance musicale con "strumenti alternativi", campionando suoni e melodie estrapolati dalle piante. Di musica e natura parlerà anche il direttore d'orchestra Giuseppe Vessicchio, che da tempo sostiene l'uso delle note nella coltivazione. Lo stesso giorno, Stefano Boeri approfondirà il tema del bosco verticale. E Pio Wennubst, rappresentante della Svizzera presso il polo romano delle Nazioni Unite, Christian Baertschi patron di Essento e l'entomologo Gianumberto Accinelli parleranno di insetti come cibo.

GLI INCONTRI

Domenica, Rosalba Giugni, presidente di Marevivo, indagherà i "giardini" del mare. E Fabrice Leclerc, professore all'ateneo Bocconi di Milano e fondatore del programma "City of Tomorrow" presso HEC di Losanna, martedì presenterà il suo docufilm sulla Vallée Eternelle, da lui creata, divenuta un santuario della biodiversità e ritenuta uno dei principali progetti sulla rigenerazione della vita sulla Terra. E tanto ancora.

«È il momento di pensare all'ambiente - dichiara Ilaria Venturini Fendi - Siamo tutti parti di una biodiversità che va preservata».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, a sinistra, la designer e imprenditrice Ilaria Venturini Fendi. A fianco e a destra due immagini di FloraCult, kermesse organizzata in collaborazione con Antonella e Francesco Fornai. Molte le rarità botaniche da ammirare



BOOSTA DEI SUBSONICA SI ESIBIRÀ «CON DEGLI STRUMENTI ALTERNATIVI» GLI INTERVENTI DI BEPPE VESSICCHIO E IL DOCUFILM DI FABRICE LECLERC

